

COMUNE DI MONTEDORO - PROVINCIA DI CALTANISSETTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 4.7.2019

OGGETTO: Approvazione DUP semplificata di cui all'art.170, comma 1, D.Lgs. n.267/. Periodo 2019/2021.

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di Luglio alle ore 19,10 in Montedoro e nella sala consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e non urgente in prima convocazione, giusta determinazione presa dal suo Presidente con provvedimenti n.4284 del 28.6.2019 e n.4288 del 28.6.2019

All'appello risultano presenti i seguenti n.8 consiglieri comunali, su n. 10 assegnati al Comune.

	PRESENTE	ASSENTE
1) Salva Tiziana	SI	
2) Morreale Angelo Antonia	SI	
3) Galante Calogera	SI	
4) Chiarelli Tania Antonia	SI	
5) Salamone Antonino	SI	
6) Privitera Carmela	SI	
7) Giarralana Bruno		SI
8) Messina Calogero	SI	
9) Ruffino Calogera	SI	
10) Genco Calogero		SI

Ricanosciuto legale, ai sensi dell'art.30, comma 1, della legge regionale 6.3.1986, n.9, come sostituito dall'art.21 della legge regionale 1.9.1993, n.26, in numero degli intervenuti.

La Presidenza della seduta e' assunta dal Presidente del Consiglio Comunale Salva Tiziana. Alla stessa partecipa il Segretario Comunale Dr. Chiarenza Vincenzo.

Alla seduta partecipano il vice Sindaco Alba Pietro e l'Assessore Saia Rosa.

Le funzioni di scrutatori sono disimpegnate dai Consiglieri Comunali. Morreale Angelo A., Chiarelli Tania A. e Ruffina Calogera.

Il Presidente del Consiglio sottopone, per il preliminare esame e fa successiva approvazione, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione DUP semplificato di cui all'art.170, comma 1, D.lgs.n.267/2000.Periodo 2019/2021" che si unisce al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Al riguardo, si dà atto che la proposta di deliberazione in parola è corredata dal previsto parere reso dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art.53 della legge n.142 del 1990, per ultimo sostituito dall'art.12 della legge regionale 23.12.2000, n.30.

Dopo la preliminare relazione illustrativa del Presidente interviene il Consigliere Ruffino che chiede delucidazioni in merito ai crediti di dubbia esigibilità e fa rilevare che non è stata adottata alcuna iniziativa con riguardo alla riscossione dei tributi e dei crediti vari vantati dal Comune.

Il Revisore dei Conti, presente in aula, chiarisce che i crediti di dubbia esigibilità sono argomento che riguarda il conto consuntivo.

Poiché nessun altro dei presenti chiede di parlare si sottopone a votazione detta proposta di deliberazione, previo accertamento in aula di n. 8 consiglieri, su n.10 assegnati al Comune ed in carica.

Esperita la votazione palese, il Presidente, con l'assistenza dei tre scrutatori in precedenza designati accerta e proclama l'esito della votazione.

- Presenti: n.8
- Volanti n.8
- Voti favorevoli n.6
- Voti contrari n.2 (Messana Calogero e Ruffino Calogera)

Tanto premesso e riscontrato il Presidente dichiara che l'alfogata proposta di deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale a maggioranza.

Quindi il Presidente richiede che il medesimo sia dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi della L.R.n.44/91.

Esperita la votazione palese il Presidente, con l'assistenza dei tre scrutatori in precedenza designati, accerta e proclama l'esito della votazione:

- Presenti n. 8
- Votanti n. 6
- Voti favorevoli n.6
- Astenuti n.2 (Messana Calogero e Ruffino Calogera)

Tanto premesso e riscontrato, il Presidente dichiara che il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente esecutivo con voti favorevoli n.6 su n. 8 consiglieri presenti, astenuti n.2.

COMUNE DI MONTEDORO -PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

Proponente: Area Finanziaria

Oggetto: **“Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato di cui all’art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 – Periodo 2019/2021.**

^^^^^^^^^^^^^^^^

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell’ordinamento nazionale le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Visti gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell’Ente e atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- gli Enti Locali con popolazione fino a 2.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che al punto 8.4.1, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato per i Comuni fino a 2.000 abitanti;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all’art. 1, comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la

redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;

Preso atto, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione:

- che il DUP semplificato costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed indica per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato) i quali rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- che il DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti può essere redatto in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento in parte corrente e in parte investimenti, illustrando in ogni caso:
 - a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
 - b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - c) la politica tributaria e tariffaria;
 - d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
 - e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
 - f) il rispetto delle regole di finanza pubblica;
- che nel DUP semplificato deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione;

Presu, altresì, atto che comprende in unico documento, in quanto contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 ;
- d) piano triennale di razionalizzazione o riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della L. n. 244/2007;
- e) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011, che rappresenta un documento facoltativo;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n.165/2001;
- g) altri documenti di programmazione;

Dato atto che questo Ente ha una popolazione inferiore a 2.000 abitanti e pertanto può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e nel Decreto MEF 18 maggio 2018;

Viste le linee programmatiche del mandato amministrativo 2018/2023, siccome peraltro richiamate ed esplicitate nel ambito del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 allegato;

Considerato che si rende necessario, in forza della suddetta normativa, e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere alla approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A) da parte del consiglio comunale;

Richiamato l'atto deliberativo della Giunta Comunale n 20 del 14/06/2019 con il quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021;

Visto il parere rilasciato dal Revisore dei Conti;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- L'O.R.EE.LL.;
- lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione DUP semplificato per il triennio 2019/2021 che si allega, quale parte integrante e sostanziale, all'allegato A);
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rag. Maria Ortolano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Ai sensi dell'art. 12 della C.R. 30/2000 Per quanto riguarda la regolarità TECNICA E CONTABILE esprime parere <i>FAVOREVOLE</i> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Rag. Maria Ortolano
--	---

Atto n.18/19

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.TO Morreale Angelo

IL PRESIDENTE
F.to Salvo Tiziana

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Chiarenza Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale www.comune.montedoro.cl.it di questo Comune il giorno 8.7.2019 per 15 giorni consecutivi.

Montedoro, 8.7.2019

Il Responsabile del servizio

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

-che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134-comma 4 D.legs.n.267/2000).

-decorso dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 134-comma 3 D. legs.n.267/2000).

Montedoro _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Chiarenza V.

COMUNE DI MONTEODORO (CL)

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 37 del 14/06/2019

OGGETTO: PARERE DEL REVISORE UNICO SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Vista la proposta di deliberazione per la Giunta Comunale dell'Area Finanziaria, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Montedoro per gli anni 2019-2020-2021;

Tenuto conto che:

a) l'art. 170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Constatato che l'Ente ha una popolazione fino a 2.000 abitanti e pertanto può predisporre il DUP in maniera semplificata;

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:



1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. 53/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005;

2) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

3) Piano biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019//2020 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016;

4) Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della L. n. 244/2007;

5) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto 6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2019-2021;

Tenute conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

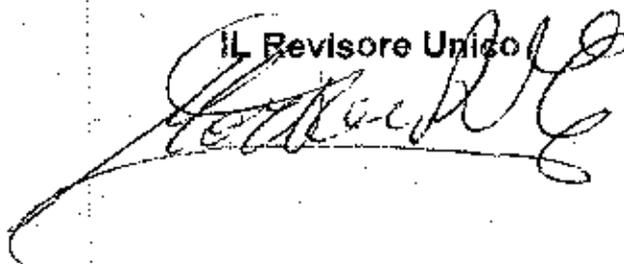
il parere favorevole concernente la regolarità tecnica e la regolarità contabile espressi nella proposta di deliberazione De-Quo dal responsabile del Servizio Finanziario Rag. Maria Ortolano

Esprime parere favorevole

sul DUP periodo 2019/2021.

Butera 14/06/2019

IL Revisore Unico



Comune di Montedoro
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. Vincoli di finanza pubblica**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinario, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2019-2021), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti. In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione :

- a) alle entrate, con particolare riferimento :
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **1.643**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **1.559** di cui:

maschi n. **751**
femmine n. **808**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **44**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **152**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **377**
in età adulta (30/65 anni) n. **700**
oltre 65 anni n. **286**

Nati nell'anno n. **10**
Deceduti nell'anno n. **14**
Saldo naturale: +/- **-4**
Immigrati nell'anno n. **70**
Emigrati nell'anno n. **120**
Saldo migratorio: +/- **-50**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-54**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.414**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (da descrivere)

Convenzioni n. _____ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **38**

Scuole primarie con posti n. **82**

Scuole secondarie con posti n. **53**

Strutture residenziali per anziani n. **25**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **400**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica costituiscono aspetti cruciali della più ampia problematica della gestione associata delle funzioni di competenza dell'ente locale. Si tratta d un ambito governato dalle leggi dell'economia, ove i principi della concorrenza talora cedono il passo all'attribuzione di diritti speciali ed esclusivi, alla ricerca di un punto di equilibrio che conduca all'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Nella più recenti interventi normativi, il legislatore è stato guidato dall'intento di razionalizzare il settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, lungo due direttrici:

- favorire l'aggregazione delle imprese che operano nei diversi settori,
- individuare gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) come stazioni appaltanti per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

SERVIZIO IDRICO

Il Comune di Montedoro partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 0,59%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Montedoro con deliberazione del Consiglio Comunale, nell'anno 2002, ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 0,59%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con

la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di igiene ambientale è gestito dalla società S.R.R. Servizi ed Impianti Srl, società costituita il 9 marzo 2017 il cui socio unico è il consorzio di cui alla Legge Regione Sicilia n.9 del 08/04/2010 denominato Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti ATO n.3 Caltanissetta Provincia Nord. S.R.R.. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Il Consiglio Comunale, nel 2012, ha approvato con propria deliberazione lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Montedoro detiene una quota pari allo 1,24%.

Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge.

La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CI 1 spa dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società.

La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo") per la durata di anni 1 (uno) con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 13 settembre 2018. Tale contratto risulta essere stato prorogato alla scadenza, nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana da parte dell'UREGA, per un altro anno fino al 13 settembre 2019.

Servizi gestiti in forma diretta

REFEZIONE SCOLASTICA: Gestione diretta.

IMPIANTI SPORTIVI: Gestione diretta.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
		0,000			0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) 1.511,33

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) 107.499,06

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) 0,00

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) 78.203,14

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	75.900,00	2.202.315,28	3,45
2016	69.261,00	2.297.344,23	3,01

2015	59.337,00	2.170.146,40	2,73
------	-----------	--------------	------

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 849.609,94, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 28.320,33

Ripiano ulteriori disavanzi

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui anno 2017 l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 80.744,778, per il quale il Consiglio Comunale con delibera n.24 del 30/11/2018 ha definito un piano di rientro in n. 3 annualità, con un importo di recupero annuale pari:

- 2019: € 4.484,22
- 2020: € 38.130,38
- 2021: € 38.130,38

4 – Gestione delle risorse umane

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale per l'organizzazione degli Uffici e servizi, la struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata in tre macro strutture definite "Aree":

- Area Amministrativa;
- Area Finanziaria;
- Area Tecnica;
- Area Demografica

Si dà atto che ad oggi prestano servizio presso l'ente:

- 13 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato,
- 13 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato, la cui attività lavorativa è stata prorogata con delibera adottata dalla Giunta Comunale;
- 1 lavoratore con incarico di posizione organizzativa con riferimento all'Area II – Area Finanziaria, giusta determina Sindacale n.14/2019.

Le funzioni direttive di cui all'art. 51, comma 3, della L. n. 142/90, siccome recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i. e di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000, con i poteri gestionali previsti dalla legislazione, con capacità di impegnare l'Ente verso l'esterno, sono state assegnate, con riferimento alle 4 (quattro) Aree nelle quali risulta essere articolata la struttura organizzativa dell'Ente, ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Area Amministrativa	Sig.ra Mantione Carmelina
Area Economica – Finanziaria	Rag. Maria Ortolano
Area Tecnica	Geom. Sciandra Rosario
Area Demografica	Sig. Salvo Onofrio

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	13	9	4

Cat.B3	1	1	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	12	3	9
TOTALE	27	14	13

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	14	770.962,23	41,44
2016	15	804.778,07	40,46
2015	16	806.539,40	41,99
2014	16	808.645,60	47,42
2013	16	856.400,13	43,65

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823).

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito, nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	713.406,80	650.070,40	635.745,62	538.942,37	538.942,37	538.942,37	- 15,226
Contributi e trasferimenti correnti	1.434.200,12	1.410.544,97	1.586.214,67	1.478.382,30	1.419.593,35	1.419.593,35	- 6,798
Extratributarie	149.737,31	141.699,91	177.120,54	162.594,27	162.594,27	162.594,27	- 8,201
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.297.344,23	2.202.315,28	2.399.080,83	2.179.918,94	2.121.129,99	2.121.129,99	- 9,135
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.297.344,23	2.202.315,28	2.399.080,83	2.179.918,94	2.121.129,99	2.121.129,99	- 9,135
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	216.014,09	2.569.790,64	5.931.593,87	890.306,55	133.800,00	133.800,00	- 84,990
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	5.863,06	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	216.014,09	2.569.790,64	5.937.456,93	890.306,55	133.800,00	133.800,00	- 85,005
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.397.762,87	3.851.182,87	3.500.000,00	3.582.900,00	3.500.000,00	3.500.000,00	2,368
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.397.762,87	3.851.182,87	3.500.000,00	3.582.900,00	3.500.000,00	3.500.000,00	2,368
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.911.121,19	8.623.288,79	11.836.537,76	6.653.125,49	5.754.929,99	5.754.929,99	- 43,791

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	380.781,21	479.749,75	1.879.535,78	1.799.630,54	- 4,251
Contributi e trasferimenti correnti	1.908.750,89	1.361.202,18	2.025.183,47	1.997.810,47	- 1,351
Extratributarie	67.485,86	49.161,79	645.904,77	677.985,34	4,966
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.357.017,96	1.890.113,72	4.550.624,02	4.475.426,35	- 1,652
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.357.017,96	1.890.113,72	4.550.624,02	4.475.426,35	- 1,652
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	113.404,52	1.870.672,06	7.428.099,35	5.562.275,93	- 25,118
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	3.599,30	3.599,30	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	113.404,52	1.870.672,06	7.431.698,65	5.565.875,23	- 25,106
Riscossione crediti	0,00	0,00	30.704,10	30.704,10	0,000
Anticipazioni di cassa	2.397.762,87	3.158.135,01	3.559.550,90	3.185.208,78	- 10,516
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.397.762,87	3.158.135,01	3.590.255,00	3.215.912,88	- 10,426
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.868.185,35	6.918.920,79	15.572.577,67	13.257.214,46	- 14,868

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	4,0000	4,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	7,6000	7,60000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	7,6000	7,6000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 29/03/2019 sono stati approvati il piano finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2019.

Per l'anno 2019 restano confermate le aliquote e le tariffe (diverse dalla TARI) così come determinate nell'anno precedente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Il comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019 - ha disposto che “per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno”. Con decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 10 gennaio 2019 è stata assegnata, tra gli altri, al Comune , la somma di euro 40.000,00. Il contributo è stato destinato alla realizzazione di "Manutenzione straordinaria di edifici e strade comunali"

CONTRIBUTO REGIONALE REDAZIONE PAESC

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento dell'Energia, a seguito dell'approvazione del relativo piano di ripartizione con D.D.G. 908 del 26.1.2018 ha assegnato risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)", allo scopo di promuovere la sostenibilità energetico-ambientale attraverso il Patto dei Sindaci – Piano di Azione e Coesione (PAC) Nuove Azioni B.3. Al Comune di Montedoro, con Decreto n. 315 del 2.4.2019, sono state assegnate le risorse €11.290,40.

CONTRIBUTO DECRETO CRESCITA

Con il Decreto Crescita (DL 34/2019), ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono stati assegnati € 50.000 per la realizzazione di opere di efficientamento energetico.

CONTRIBUTO ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Con il DDG n.422 del 31 dicembre 2018 e s.m.i dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, relativo alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui alla misura "Realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. n.3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017, è stato concesso a questo Ente un finanziamento di € 45.216,15.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento.

B – Spese

Comune di Montedoro (CL)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2019 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				32.804,55	66.450,61	66.450,61	66.450,61
Titolo 1	Spese correnti	1.067.985,13	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.253.583,50 780,80 0,00 3.307.187,96	1.992.613,51 780,80 0,00 2.952.098,64	1.933.190,59 780,80 0,00 0,00	1.942.620,44 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.240.586,25	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.944.226,93 0,00 0,00 7.295.434,43	890.306,55 0,00 0,00 6.130.892,80	133.800,00 0,00 0,00 0,00	133.800,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	1.561,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	105.922,78 0,00 0,00 107.483,78	120.854,82 0,00 0,00 122.415,82	121.488,79 0,00 0,00 0,00	112.058,94 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	523.036,35	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.500.000,00 0,00 0,00 4.845.716,67	3.582.900,00 0,00 0,00 4.105.936,35	3.500.000,00 0,00 0,00 0,00	3.500.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	31.990,60	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.110.000,00 0,00 0,00 1.248.587,47	1.733.000,00 0,00 0,00 1.764.990,60	1.733.000,00 0,00 0,00 0,00	1.733.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		6.865.159,33	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.913.733,21 780,80 0,00 16.804.410,31	8.319.674,88 780,80 0,00 15.076.334,21	7.421.479,38 780,80 0,00 0,00	7.421.479,38 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.865.159,33	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.946.537,76 780,80 0,00 16.804.410,31	8.386.125,49 780,80 0,00 15.076.334,21	7.487.929,99 780,80 0,00 0,00	7.487.929,99 0,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2019-2021 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni e nel Riepilogo per Titoli.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'Ente, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, è tenuto alla programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, in applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e degli artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

La struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata in quattro macro strutture definite "Aree":

Area Amministrativa;

Area Finanziaria;

Area Tecnica;

Area Demografica.

Si dà atto che la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. del ha proceduto alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Da cui emerge che:

- la spesa derivante dell'attuazione del Piano dei fabbisogni trova copertura finanziaria nel redigendo bilancio di previsione 2019/2021 ed è coerente con la programmazione finanziaria contenuta nel DUP 2019-2021 e non copertura aumento della spesa del personale;
- che la programmazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019/2021, ai fini di cui all'art.1 ed in base ai criteri dell'art.2 comma1, del D.legs n.165/2001, potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze connesse agli obiettivi prefissati, ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche normative che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;
- la dotazione organica del Comune è composta dal seguente personale a tempo indeterminato, distribuito nelle seguenti quattro aree funzionali:

Area amministrativa

- n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "D"
- n.ro 1 Istruttore della biblioteca di categoria "D"
- n.ro 1 istruttore di categoria "C"
- n.ro 3 vigili di categoria "C"
- n.ro 2 operatori di categoria "A"

Area finanziaria – contabile

- n.ro 2 istruttori di categoria "C"
- n.ro 1 operatore di categoria "A"

Area servizi demografici e sociali

- n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"

Area tecnica - manutentiva

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"
n.ro 1 istruttore di categoria "C"
n.ro 1 esecutore di categoria "B"

CONSIDERATO CHE:

a seguito della cessazione di n.2 unità e precisamente una unità, istruttore di categoria "D", cessata per anzianità in data 1.11.2016 ed una unità responsabile di posizione organizzativa inquadrata nella categoria "D" cessata in data 1.9.2018, la dotazione organica attuale dell'Ente è la seguente:

Area amministrativa

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"
n.ro 3 vigili urbani di categoria "C"
n.ro 2 operatori di categoria "A"

Area finanziaria - contabile

n.ro 2 istruttori di categoria "C"
n.ro 1 operatore di categoria "A"

Area servizi demografici e sociali

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"

Area tecnica-manutentiva

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"
n.ro 1 istruttore di categoria "C"
n.ro 1 esecutore di categoria "B"

Che in conseguenza di quanto sopra la struttura organizzativa degli uffici e dei servizi e la dotazione organica dell'Ente risulta al momento individuata in n.13 posti coperti;

- in sede di ricognizione annuale, presso questo Ente non si rilevano situazioni di soprannumero o condizioni di eccedenza di personale e pertanto non occorre avviare le procedure previste dall'art.33 del d.lgs.165/2001 per la ricollocazione del personale in eccedenza;

Che, a seguito del personale che andrà in quiescenza, la dotazione organica dell'Ente per gli anni 2019-2020 -2021, risulterà la seguente:

Anno 2019

Area Amministrativa

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"
n.ro 2 vigili urbani di categoria "C"
n.ro 2 operatori di categoria "A"

Area finanziaria -contabile

n.ro 1 istruttore di categoria "C"

Area servizi demografici e sociali

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "Istruttore di categoria "C"

Area tecnica-manutentiva

n.ro 1 istruttore di categoria "C"

n.ro 1 esecutore di categoria "B"

Anno 2020**Area amministrativa**

n.ro 2 vigili urbani di categoria "C"

n.ro 2 operatori di categoria A"

Area finanziaria-contabile

Nessuna unità

Area servizi demografici e sociali

n.ro 1 Responsabile di posizione organizzativa inquadrato nella categoria "C"

Area tecnica -manutentiva

n.ro 1 istruttore di categoria "C"

n.ro 1 esecutore di categoria "B"

Anno 2021

Area amministrativa

n.ro 2 vigili urbani di categoria "C"

n.ro 2 operatori di categoria "A"

Area finanziaria - contabile

Nessuna unità

Area servizi demografici e sociali

Nessuna unità

CONSIDERATO che il provvedimento non comporta e non comporterà alcun aumento della spesa del personale;

Vista la deliberazione G.M.n.58 del 19.12.2018 avente ad oggetto: "Avvio procedure di stabilizzazione del personale precario assunto ex leggi regionali n.85/95 e n.16/2006 dell'art.20 comma 2 del d. lgs n,75/2017, come integrato dalla legge finanziaria regionale n.8/2018";

Il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021, pertanto, prevede:

- mantenimento dei posti attuali coperti a tempo indeterminato;
- avvio procedure di stabilizzazione del personale precario assunto ex leggi regionali n.85/1995 e n.16/2006, ai sensi dell'art.20, comma 1, del d.lgs. n.75/2017, come integrato dalla legge finanziaria n.8/2018, giusta deliberazione G.M.n.58 del 19.12.2018, confermando il numero in essere di ore 18 settimanali;

- n.1 conferimento di incarico di Capo Area dei Servizi Finanziari a norma dell'art.1 comma 557 legge 311/2004 per n.6 ore settimanali.

Dare atto che la trasformazione dei contratti a tempo indeterminato del personale precario che presta servizio presso questo Ente non comporta e non comporterà alcun aumento della spesa del personale, ai sensi del d.lgs. n.75/2017, art.20, comma 1, come integrato dalla legge finanziaria n.8/2018.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse sono contenute nel programma triennale delle opere pubbliche.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Legge Regionale n. 12/2011, all'art. 6, comma 1, dispone che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore ad € 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, predisposto ed approvato nel rispetto dei documenti programmatori e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della Legge Regionale n. 12/2011, lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale deve essere reso pubblico, prima della sua approvazione, mediante affissione all'Albo pretorio del Comune per almeno trenta giorni consecutivi.

Lo schema di programma triennale delle Opere pubbliche per il periodo 2019/2021 è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 8 del 12 marzo 2019

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Montedoro

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	242.000,00	10.218.475,00	13.753.420,00	24.213.895,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	242.000,00	10.218.475,00	13.753.420,00	24.213.895,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Sciandra Rosario

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montedoro

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Inf. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	1	019	085	011		01	A05/10	Contratti di quartiere II	1	200.000,00	2.500.000,00	800.000,00	3.500.000,00	N	0,00	
2	2	019	085	011		01	A05/12	Costruzione di un campo polivalente coperto	1	42.000,00	509.000,00	0,00	551.000,00	N	0,00	
3	3	019	085	011		01	A06/90	Restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa del patrimonio culturale comunale esistente all'interno del parco urbano "Monte Ottavio" e del centro storico di Montedoro, ai fini dello sviluppo economico, occupazionale, turistico del paese e del comprensorio.	2	0,00	150.000,00	800.000,00	950.000,00	N	0,00	
4	4	019	085	011		01	A05/09	Progetto per i lavori di ristrutturazione del centro comunale di aggregazione giovanile denominato "Peppino Impastato" al servizio della cultura della legalità	3	0,00	414.500,00	414.500,00	829.000,00	N	0,00	
5	5	019	085	011		01	A04/40	Urbanizzazione e costruzione capannoni zona artigianale 2° lotto	2	0,00	1.000.000,00	4.681.000,00	5.681.000,00	N	0,00	
6	6	019	085	011		01	A01/01	Lavori di riqualificazione urbana delle Vie delle processioni dei Santi e recupero immobile comunale sito in piazza Umberto I adibito a ufficio del lavoro e sede della protezione civile	1	0,00	100.000,00	430.000,00	530.000,00	N	0,00	
7	7	019	085	011		06	A05/30	Lavori di consolidamento della zona cimitero a protezione della via di fuga della SP 23	3	0,00	100.000,00	800.000,00	900.000,00	N	0,00	
8	8	019	085	011		01	A05/08	Costruzione di una ludoteca scientifica	2	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	N	0,00	
9	9	019	085	011		04	A05/08	Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche edificio scolastico "Luigi Pirandello"	2	0,00	158.000,00	200.000,00	358.000,00	N	0,00	
10	10	019	085	011		04	A05/08	Adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene edificio scolastico scuola media	2	0,00	110.000,00	200.000,00	310.000,00	N	0,00	
11	11	019	085	011		01	A03/06	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica	2	0,00	500.000,00	499.350,00	999.350,00	N	0,00	
12	12	019	085	011		01	A02/99	Studio di fattibilità per il risparmio energetico e la messa in sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione	2	0,00	450.000,00	400.000,00	850.000,00	N	0,00	
13	13	019	085	011		06	A05/12	Adeguamento e manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	2	0,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00	N	0,00	
14	14	019	085	011		06	A01/01	Lavori di manutenzione straordinaria vie e piazze cittadine	2	0,00	100.000,00	130.000,00	230.000,00	N	0,00	
15	15	019	085	011		04	A01/01	Opere di riqualificazione urbana di alcune aree del centro del comune di Montedoro per una migliore fruizione ai fini turistici	2	0,00	109.000,00	300.000,00	409.000,00	N	0,00	
16	16	019	085	011		06	A01/01	Manutenzione straordinaria opere di viabilità comunale, verde pubblico	2	0,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00	N	0,00	
17	17	019	085	011		01	A02/11	Sostegno e tutela delle attività forestali	3	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	N	0,00	
18	18	019	085	011		01	A02/11	Sopraelevazione immobile comunale di piazza Europa per la realizzazione di un centro culturale polivalente	1	0,00	100.000,00	300.000,00	400.000,00	N	0,00	
19	19	019	085	011		04	A01/01	Riqualificazione urbana della zona nord dell'abitato compresa tra la via Roma, la villa Cozzo Tondo e la salita Crispi.	2	0,00	200.000,00	300.000,00	500.000,00	N	0,00	
20	20	019	085	011		01	A01/01	Realizzazione di uno spazio attrezzato per campeggiatori	2	0,00	122.000,00	100.000,00	222.000,00	N	0,00	
21	21	019	085	011		01	A05/12	Sistemazione spazio per attività sportive e ludiche	2	0,00	150.000,00	250.000,00	400.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
22	22	019	085	011		03	A02/05	Difesa, consolidamento e sistemazione collina Monte Calvario	3	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	N	0,00	
23	23	019	085	011		03	A02/05	Lavori di manutenzione straordinaria strada di penetrazione agricola a servizio delle contrade Canalotto-Bonaccante	2	0,00	300.000,00	528.570,00	828.570,00	N	0,00	
24	24	019	085	011		01	A02/99	Interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza di strade	3	0,00	55.000,00	200.000,00	255.000,00	N	0,00	
25		019	085	011		01	A05/36	Interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi dell'art. 1, comma 583, legge n. 205/2017 (bilancio dello stato). Opere di salvaguardia a tutela del cimitero comunale e della zona a nord del paese, compreso il parco pubblico di c/da Cozzo Tondo, gli alloggi comunali di area popolare di via Alpi e via Giulia e messa in sicurezza dell'area limitrofa la caserma dei carabinieri.	2	0,00	2.490.975,00	1.000.000,00	3.490.975,00	N	0,00	
26		019	085	011		04	A05/08	lavori di copertura, manutenzione straordinaria e rinnovo arredi del centro giovanile di piazza Europa	2	0,00	200.000,00	120.000,00	320.000,00	N	0,00	
27	25	019	085	011		01	A02/99	Completamento del parco urbano	2	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	
Totale										242.000,00	10.218.475,00	13.753.420,00	24.213.895,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Sciandra Rosario

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1=massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente rispetta i limiti previsti dalla Legge.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi),

l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Nelle tabelle sotto indicate vengono riportati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed il quadro generale riassuntivo relativi al triennio 2019-2021.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		66.450,61	66.450,61	66.450,61
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.179.918,94 0,00	2.121.129,99 0,00	2.121.129,99 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.992.613,51 0,00 109.600,00	1.933.190,59 0,00 135.000,00	1.942.620,44 0,00 135.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		120.854,82 0,00 0,00	121.488,79 0,00 0,00	112.058,94 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		890.306,55	133.800,00	133.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		890.306,55 0,00	133.800,00 0,00	133.800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a _____ (*da descrivere*)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		66.450,61	66.450,61	66.450,61
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.799.630,54	538.942,37	538.942,37	538.942,37	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.952.098,64	1.992.613,51	1.933.190,59	1.942.620,44
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.997.810,47	1.478.382,30	1.419.593,35	1.419.593,35					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	677.985,34	162.594,27	162.594,27	162.594,27					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.562.275,93	890.306,55	133.800,00	133.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.130.892,80	890.306,55	133.800,00	133.800,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.704,10	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	10.068.406,38	3.070.225,49	2.254.929,99	2.254.929,99	Totale spese finali.	9.082.991,44	2.882.920,06	2.066.990,59	2.076.420,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.599,30	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	122.415,82	120.854,82	121.488,79	112.058,94
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.185.208,78	3.582.900,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.105.936,35	3.582.900,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.819.119,75	1.733.000,00	1.733.000,00	1.733.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.764.990,60	1.733.000,00	1.733.000,00	1.733.000,00
Totale titoli	15.076.334,21	8.386.125,49	7.487.929,99	7.487.929,99	Totale titoli	15.076.334,21	8.319.674,88	7.421.479,38	7.421.479,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.076.334,21	8.386.125,49	7.487.929,99	7.487.929,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.076.334,21	8.386.125,49	7.487.929,99	7.487.929,99

Fondo di cassa finale presunto	0,00	
--------------------------------	------	--

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

L'attuale amministrazione comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 10 giugno 2018, nell'ambito della lista civica “*Il Futuro Possibile – Bufalino Sindaco*”, ha messo a punto un programma amministrativo semplice, chiaro e concreto grazie al quale è stato possibile predisporre un DUP (Documento Unico di Programmazione) con una mission distinta e con precisi obiettivi strategici.

In particolare, sono stati individuati 6 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Quest'ultimo, è opportuno precisare, è più esteso rispetto al periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021.

Nelle pagine seguenti sono pertanto riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Primo obiettivo strategico è quello di realizzare un'efficace ed efficiente gestione dell'attività amministrativa, da perseguire mediante una più funzionale organizzazione della macchina amministrativa. Ciò si rende, peraltro, impellente visti i numerosi collocamenti a riposo, accelerati dalla recente legge 26/2019 (c.d. quota 100).

Difatti dei 13 dipendenti a tempo indeterminato 4 andranno in quiescenza nel corso del 2019, mentre 4 saranno collocati a riposo tra il 2020 e il 2021. Al fine del contenimento dei costi si eviterà, ove possibile, ad effettuare nuove assunzioni. Infatti, ad esclusione dell'addetto dell'ufficio di segreteria, per gli altri posti che si renderanno vacanti si procederà con la stipula di apposite convenzioni con comuni vicini e con la esternalizzazione di alcuni servizi, a partire da quello dei tributi.

Inoltre, grazie al D.lgs. n.75/2017 e ai recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, si procederà alla stabilizzazione del personale titolare di contratto a tempo determinato, presente in numero di 13 presso questo Comune. Stabilizzazione che non avrà oneri aggiuntivi, rispetto ai costi attuali, considerato che la Regione continuerà ad assicurare copertura finanziaria sino al 2038. Tale scelta consentirà di chiudere la lunga stagione del precariato che ha interessato il nostro Comune, come la totalità degli enti locali e regionali.

Trasparenza ed accesso civico

Relativamente alle attività volte ad attuare e implementare i principi di trasparenza e accesso civico queste sono state costantemente e puntualmente espletate, naturalmente nel corso del triennio 2019/2021 esse saranno ulteriormente garantite non solo attraverso la pubblicazione di atti, informazioni e documenti nel sito internet istituzionale dell'ente, ma anche tramite i social network del Comune.

Infatti il Comune di Montedoro è uno dei pochi enti locali che non solo dispone di una seguitissima pagina *Facebook* (collegata anche a *Twitter*), ma ha altresì attivo un canale *Telegram*: servizio di messaggistica, simile a WhatsApp, ma più sicuro, veloce e senza alcun costo, disponibile gratuitamente sulle principali piattaforme mobili (Android, iOS, ecc.). Questi vengono impiegati per veicolare le informazioni sulle attività del Comune e i principali eventi e manifestazioni. Vengono inoltre tempestivamente comunicate, anche durante il fine settimana, le informazioni di pubblica utilità (es. acqua non potabile, ordinanze del Sindaco, viabilità, eventuali variazioni al calendario della raccolta differenziata, ecc.).

Prossimamente si provvederà ad aggiornare, anche graficamente, il sito istituzionale del Comune, non solo per una gestione evoluta delle pubblicazioni e comunicazioni istituzionali, ma per renderlo più dinamico ed attrattivo, anche per fini turistici.

Tuttavia in un piccolo comune come il nostro, con una consistente quota di popolazione anziana, che spesso non ha accesso ai moderni mezzi di comunicazione, restano indispensabili le assemblee e gli incontri diretti con i cittadini, al fine di dare a forma pratica a

quell'attività di animazione del territorio che non può essere fatta solo di semplice ascolto delle istanze, ma anche di coinvolgimento attivo e responsabile.

2 – POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Nell'ambito delle politiche sociali, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è il contrasto alla povertà e il potenziamento dei servizi alla persona. Questi progetti sono finanziati con risorse del bilancio comunale, nonché attraverso le attività del Distretto Socio Sanitario D11, al fine di garantire servizi adeguati alle persone bisognose del paese ed in particolare a quelli che vivono in solitudine.

Il Comune di Montedoro, malgrado le difficoltà finanziarie, è uno dei pochi comuni che continua a garantire alcuni servizi essenziali:

- l'assistenza residenziale e domiciliare agli anziani in stato di bisogno;
- l'assistenza sociale, mediante personale specializzato presente al Comune una volta la settimana;
- l'assistenza economica e/o lavorativa nei casi di particolare bisogno;
- il trasporto di disabili sia attraverso noleggio con conducente sia attraverso un intervento integrativo delle spese di trasporto sostenute dalle famiglie dei disabili per il raggiungimento dei centri riabilitativi diurni e centri per attività socio-riabilitative ed extrascolastiche.

Naturalmente, resta un punto fermo di questa Amministrazione il potenziamento della rete di inclusione e di sostegno attraverso azioni finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita.

In tal senso il Comune promuove e sostiene diversi circoli di ricreativi e di aggregazione destinati a diverse fasce di età della popolazione: anziani, donne, giovani e ragazzi.

A tal proposito, grazie al DDG n. 422 del 31 dicembre 2018 e s.m.i dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, relativo alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui alla misura "Realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali" dell'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare) 2014/2020, in conformità al combinato disposto del comma 22 dell'art. 7 della L.R. n.3/2016 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017, è stato concesso un finanziamento di € 45.216,15. L'amministrazione ha già predisposto un progetto, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.6 del 2019, con il quale si prevede l'impermeabilizzazione della copertura dell'immobile che ospita i tre centri di aggregazione, oltre alla sostituzione di tutti gli infissi esterni e la tinteggiatura di pareti e soffitti.

Anche per l'estate 2019, per i bambini da 3 a 10 anni, sarà attivato il "Parco Robinson", servizio di animazione ludico-ricreativa, il cui apprezzamento da parte delle famiglie è testimoniato dal numero di richieste di partecipazione sempre consistente. Con la chiusura delle scuole si fornisce ai piccoli cittadini un momento di impegno in cui si unisce il gioco e il divertimento all'apprendimento informale e all'educazione. Vengono pertanto confermate le modalità organizzative degli anni precedenti, con l'utilizzo degli spazi all'interno dei plessi comunali, di piscine, spazi verdi attrezzati, siti di interesse culturale e ambientale.

Nell'ambito della promozione della pratica sportiva, malgrado la contrazione delle risorse economiche, ogni anno viene concesso un contributo a sostegno dell'attività della società sportiva di calcio dilettantistico. Sempre in tema di sport, sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione di un campo polivalente, dedicato al giudice Rosario Livatino, finanziato nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Interno "*lo gioco legale*", per il quale come già fatto per altre strutture presenti nel nostro comune, si predisporrà un bando

per la gestione privata, che includerà anche altri impianti sportivi (campo di calcio, di calcetto e di tennis), in modo da rendere produttiva la gestione degli stessi e al contempo ridurre i costi per l'Amministrazione,

Si presterà la massima attenzione per sfruttare i futuri finanziamenti regionali e statali per migliorare la dotazione degli impianti sportivi comunali, ma soprattutto per ampliarne l'offerta, come ad esempio la realizzazione, accanto l'attuale campo di calcio, di un'area da destinare al galoppo, adatta sia agli amatori di questa attività, sia per l'ippoterapia. Inoltre, si valuterà la possibilità di concretizzare il progetto per la realizzazione di una pista di go-kart, in cui, considerati i costi, diventa indispensabile il coinvolgimento di risorse private.

Per quanto concerne le politiche di accoglienza, questa Amministrazione prosegue il decennale percorso di inclusione di stranieri. Difatti, ad inizio anno il Comune è risultato tra i beneficiari di un finanziamento del Ministero dell'Interno (D.M. n. 1133 del 22.1.2019), per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di minori stranieri non accompagnati (SPRAR/SIPROIMI). Tale progetto, gestito dalla Coop. Soc. "Etnos", permetterà nel triennio 2019/2021, a 14 minori stranieri non accompagnati di avere assicurata una qualificata ospitalità, con la garanzia altresì di un complesso di servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla conquista dell'autonomia individuale.

3 – TURISMO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Montedoro, paese dello zolfo e delle stelle, è ormai conosciuto nel circondario, e non solo, per le esperienze e le attrazioni culturali capaci di richiamare numerosi visitatori e scolaresche: osservatorio astronomico, planetario, museo della zolfara, "case museo", parco urbano, anfiteatro, cine-teatro, ecc. Nonostante le ridotte dimensioni del paese l'offerta culturale e turistica è assai ampia, supportata anche da un numero consistente di posti letto e dalla presenza di diverse strutture ricettive, che soprattutto nel periodo estivo fanno

registrare il tutto esaurito. Infatti, l'estate è certamente il periodo di maggior afflusso di persone sia per il ritorno degli emigrati sia per il richiamo di alcuni eventi, come ad esempio la rassegna teatrale organizzata nell'ambito dell' "Estate montedorese", la festa padronale e la realizzazione di alcuni saggi di danza.

Per la prima volta, quest'anno, in collaborazione con alcune associazioni, è stato organizzato l'evento "Natale a Montedoro": una kermesse lunga un mese costellata da diverse iniziative, dal musical, alle degustazioni di prodotti tipici, dai presepi dislocati nelle case museo, alla realizzazione dell'originale casa di Babbo natale.

Poiché per una realtà piccola come quella di Montedoro è impossibile competere con le mete turistiche di richiamo, l'intento di questa Amministrazione è quello di intercettare i flussi turistici, destagionalizzandoli, attraverso l'offerta di pacchetti differenziati volti a valorizzare le nostre proposte culturali. È in questo ambito che peraltro rientra il progetto pilota messo appunto dal Comune insieme al Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Catania, che consentirà a docenti dell'università stessa, in locali forniti dal Comune di Montedoro, di svolgere attività di laboratorio/seminario per studenti delle ultime classi degli istituti di istruzione superiore, applicando il ben noto e sperimentato modello del Piano Nazionale Lauree Scientifiche, in sedi periferiche svantaggiate dal punto di vista dei trasporti pubblici e privati.

Presso il secondo piano dell'istituto scolastico è stato infatti attrezzato, con risorse del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Catania e del Comune di Montedoro, un modernissimo laboratorio didattico in cui i ragazzi potranno in prima persona sperimentare attività didattica-laboratoriale tipica di un primo anno universitario dei corsi di Laurea in Chimica. È previsto che tale attività si svolga nell'arco di due giorni: con inizio verso le 10.30 del mattino, per concludersi entro l'ora di pranzo del giorno dopo. Pertanto gli studenti risiederanno nel nostro paese, un'occasione per incrementare l'attività degli esercizi commerciali e un'opportunità per promuovere le peculiarità del nostro comune.

Il laboratorio di chimica costituisce il primo tassello di una ludoteca scientifica che si intende realizzare nei locali della scuola attualmente inutilizzati, in tal modo non solo si incrementerà l'offerta culturale di Montedoro, ma si eviterà l'abbandono del plesso scolastico, considerato che nei prossimi anni, molto probabilmente, a causa del decremento demografico, assisteremo alla soppressione dell'istituzione scuola.

Il rilancio delle attività culturali del nostro centro non può non passare da un nuovo ruolo da assegnare alla biblioteca comunale, che sin dalla sua realizzazione ha rappresentato un presidio culturale e un servizio ad alta vocazione sociale. Considerata l'esigenza di ripensare il ruolo di quest'ultima, visti i profondi cambiamenti nel reperimento e nella distribuzione dei libri, diventa indispensabile la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti di digitalizzazione dei testi e/o di trasformazione della biblioteca in un centro polivalente aperto alla vita della comunità.

In merito alla partecipazione a bandi nel settore culturale, nel mese di aprile questa Amministrazione ha presentato all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana un progetto di € 160.000 per il restauro e l'adeguamento tecnologico del teatro comunale "Lina Caico", il quale, se finanziato, consentirà di dotare i locali del seminterrato di pannelli fonoassorbenti, la pulitura della pareti esterne e il rinnovamento dell'attrezzatura per il palco (fondale, quinte, graticciato) oltre all'adeguamento dell'impianto luci e audio.

4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il depauperamento culturale e sociale di un territorio possono essere evitati solo se si dispone di servizi essenziali. Tra questi rientra senza dubbio l'istruzione. Tuttavia, proprio negli ultimi giorni è giunta la notizia della soppressione della classe prima della scuola secondaria di I grado, a causa del ridotto numero di alunni, con il conseguente trasferimento di questi presso la scuola di Serradifalco. Una decisione che l'Amministrazione Comunale ha contrastato sin dall'inizio, poiché tale scelta andrebbe a penalizzare ulteriormente

una realtà territoriale già fortemente disagiata sul piano sociale, culturale ed economico. Una posizione la nostra ribadita nei diversi incontri avuti con l'assessore regionale al ramo e con il dirigente dell'ufficio scolastico regionale di Caltanissetta e Enna.

L'eventuale soppressione della classe prima della scuola secondaria di I grado andrebbe inoltre ad aggiungersi all'accorpamento di alcune classi della scuola primaria, deciso negli anni scorsi

Tuttavia, malgrado il ridimensionamento scolastico, il comune di Montedoro garantisce alla scuola alcuni essenziali servizi, a partire dalla mensa scolastica gestita direttamente dal comune (unico caso in provincia) ad un costo irrisorio per le famiglie degli alunni. Per entrambe le scuole dell'infanzia presenti nel territorio viene garantito il trasporto con lo scuolabus, disponibile anche per le escursioni didattiche fuori il territorio comunale

Mentre per quanti frequentano gli istituti superiori viene corrisposto un contributo, superiore ai trasferimenti regionali, vista la scelta da parte dei diversi governi regionali di decurtare tale voce di spesa. Inoltre, nella misura e secondo le modalità previste dall'Assessorato regionale all'istruzione, vengono corrisposti alle famiglie degli alunni i buoni per l'acquisto dei libri di testo.

Tra le iniziative rivolte alla formazione civica dei bambini, al fine di educarli all'esercizio della democrazia, alla cittadinanza attiva e alla piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità, il Comune insieme alla scuola ha ripristinato le figure del "Baby Sindaco" e del "Baby Consiglio Comunale".

Impiegando una parte dei fondi messi a disposizione dei comuni fino a 20.000 abitanti, con il D.M. del 10/01/2019, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, sarà realizzato un intervento di manutenzione straordinaria a livello di impermeabilizzazione della copertura del tetto del plesso scolastico per risolvere il problema delle infiltrazioni d'acqua e rendere il secondo piano nuovamente agibile.

5 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Con l'insediamento di questa Amministrazione (giugno 2018) la percentuale di raccolta differenziata è passata da una media del 52% (sino a maggio 2018) ad una dell'80%. Media confermata anche nella prima metà del 2019. Oggi il nostro comune è il primo della provincia di Caltanissetta per percentuale di differenziata.

Questo risultato è stato conseguito grazie al lavoro del personale della S.R.R. "Servizi ed Impianti s.r.l." di concerto con l'Amministrazione Comunale. Ciò ha permesso non solo una migliore gestione del servizio, con un paese costantemente pulito e un attento controllo del territorio al fine di evitare la creazione di discariche abusive, ma soprattutto una riduzione del costo del servizio, si è infatti passati dai € 304.768,70 del 2018 ai € 278.550,97 del 2019. Con una conseguente riduzione delle tariffe per le utenze domestiche di circa il 6%. Si prevede un ulteriore contenimento dei costi una volta terminata la gara, in svolgimento presso l'U.R.E.G.A., con criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi accessori nel territorio di tredici comuni della SRR - ATO3 Caltanissetta Provincia Nord.

Inoltre al fine di ridurre ulteriormente i costi per i cittadini si intende rilanciare e potenziare la pratica compostaggio domestico, da preferire al compostaggio di comunità e di prossimità, dotando le famiglie di composte da collocare in giardino o in campagna. Questo consentirà di ottenere humus per concimare i terreni, ma soprattutto con la pratica del compostaggio domestico si ridurranno i rifiuti da raccogliere e avviare a trattamento. A tal proposito è stato approvato dalla Giunta con propria deliberazione (n.4 del 15/02/2019) uno schema di regolamento, che sarà portato all'attenzione del Consiglio Comunale, attraverso il quale si introduce una riduzione della quota variabile della tassa sui rifiuti (Tari).

L'Amministrazione Comunale desidera realizzare diverse campagne ed iniziative al fine di aumentare la raccolta differenziata realizzata dai cittadini ed incentivare buone pratiche su tematiche di sostenibilità ambientale, per tale ragione si vuole di posizionare sul territorio

comunale un eco-compattatore per la raccolta differenziata e riduzione volumetrica dei rifiuti da imballaggi derivanti da bottiglie in PET, flaconi in HDPE e PP e lattine in alluminio, offrendo alla cittadinanza incentivi diretti ed immediatamente visibili. A tal fine si intende costruire una partnership con i commercianti locali in modo tale da configurare un ciclo virtuoso che permetta di utilizzare gli eco-bonus rilasciati dell'eco-compattatore come forma di incentivo e valorizzazione della funzione sociale del commercio di vicinato.

La domanda di contributo di €11.290,40, presentata da questo Comune all'Assessorato Energia della Regione Siciliana, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)", è stata ammessa a finanziamento con il DDG n. 315 del 2/04/2019. Ciò consentirà di dotare questo Ente, per un triennio, di un esperto certificato in gestione energetica (Energy Manager) il quale dovrà stilare un nuovo piano energetico comunale, orientato al risparmio energetico, promuovendo pratiche di autoconsumo e produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre ad analizzare e monitorare i dati sui consumi stessi.

Con il cosiddetto Decreto Crescita (DL 34/2019), questa Amministrazione, al quale sono stati assegnati € 50.000, dovrà avviare entro il 31 ottobre 2019, pena la decadenza del contributo, opere di efficientamento energetico, per questo è allo studio un intervento sui punti luce dell'attuale parco impianti del nostro Comune, finalizzato anche al contenimento dei costi, considerato che tale capitolo di spesa incide significativamente sul bilancio comunale.

6 – POLITICHE PER IL TERRITORIO

Grazie al finanziamento di € 3.500.000, concesso tramite il Decreto Interministeriale del 13 aprile 2018, nei prossimi mesi l'intero territorio del Comune di Montedoro sarà oggetto di un'articolata serie di interventi di messa in sicurezza e salvaguardia. Presso

L'U.R.E.G.A. è in corso l'apertura delle offerte per l'appalto relativo agli "Interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ai sensi dell'art. 1 comma 853 della legge n. 205/2017 (bilancio dello Stato). Opere di salvaguardia a tutela del cimitero comunale e della zona nord del paese, compreso il Parco pubblico di C/da Cozzo Tondo, gli alloggi condominiali di area popolare di Via Alpi e Via Giulia e della messa in sicurezza dell'area limitrofa della Caserma di Carabinieri". Tali lavori, in alcuni casi, andranno ad integrare altri recenti interventi (rifacimento delle piazze e di parte della "via dei Santi") in questo modo Montedoro potrà disporre di un patrimonio di opere pubbliche completamente rinnovato e consolidato.

Ulteriormente, nei giorni scorsi si è proceduto all'affidamento dei lavori, attraverso procedura negoziata, relativi al progetto di "Realizzazione della viabilità interna nell'ambito delle aree interessate dal Contratto di Quartiere", per un importo complessivo di € 230.453,67 oltre IVA al 10% (di cui Euro 4.316,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso). Tramite i quali sarà riqualificata l'area in cui sono stati realizzati i mini-alloggi comunali attraverso il rifacimento della via Dei Mille e traverse, della piazzetta Gramsci, in cui saranno peraltro ricostruiti (solo il frontespizio) gli antichi "cannola".

Impiegando l'altra metà dei fondi messi a disposizione dei comuni fino a 20.000 abitanti, con il D.M. del 10/01/2019, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, si sistemerà il piano carrabile di alcuni tratti di strade comunali esterne all'abitato e usualmente utilizzate dagli agricoltori (strada vicinale Mercato Bonaccolta, strada vicinale Trupia e Vecchio Matteo).

Con i cantieri di lavoro, finanziati dall'Assessorato regionale alla famiglia (€ 58.300), si sistemerà il muretto di recinzione dei locali di via Flaminia (ex scuola elementare) e si realizzerà un deposito all'interno del Parco della Rimembranza.

Malgrado l'ampio programma di lavori, si continuerà a vigilare al fine di intercettare ulteriori finanziamenti per interventi su strade e edifici pubblici. In particolare si predisporrà il progetto per partecipare al bando per l'installazione di sistemi di videosorveglianza in diverse zone del paese, per disincentivare fenomeni di degrado, vandalismo e devianza.

Infine, si potrà a compimento, possibilmente entro l'anno in corso, il lungo iter per l'approvazione definitiva del PRG al fine di programmare un coerente sviluppo urbanistico del Comune.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, funzionamento e supporto agli organi elettivi ed esecutivi, l’amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l’attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

All'interno della Missione 01 " Servizi istituzionali, generali e di gestione", si possono trovare i seguenti programmi:

- 1) Segreteria generale, Personale e organizzazione;
- 2) Gestione economica e finanziaria;
- 3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 4) Anagrafe, stato civile, elettorale e leva;
- 5) Altri servizi generali.

Finalità da conseguire:

La predetta missione, per importanza, come di vede dalle risorse investite, risulta essere la missione dove l'Amministrazione investe più risorse. L'obiettivo che si intende perseguire con la predetta missione è quello di fornire al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Posizione Organizzativa, strumenti idonei ed efficaci al fine di esercitare maggiore controllo sulla gestione dei servizi e sul perseguimento dei singoli obiettivi programmatici in linea con la programmazione adottata dall'Amministrazione Comunale.

Risorse umane da impiegare:

Tutto il personale attualmente disponibile assegnato all'Area Amministrativa e Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili ed assegnati ai diversi uffici:
mezzi informatici e attrezzature varie.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Motivazione delle scelte:

La legalità e l'ordine pubblico non possono prescindere da una stretta collaborazione tra il corpo dei Vigili Urbani e la locale Stazione dei Carabinieri. Si faranno incontri con i predetti organi e le associazioni condividendo l'organizzazione delle diverse iniziative.

La missione tende a soddisfare le esigenze di controllo su tutto il territorio per il rispetto della sicurezza.

E' necessario inoltre prevenire e reprimere gli abusivismi edilizi, ed in particolare i danni ecologici per la nascita sempre più frequente di discariche abusive a cielo aperto.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo principale di questo programma è sicuramente il controllo e la sicurezza sulla circolazione stradale.

Inoltre gli obiettivi previsti e da realizzare sono:

- 1) Aumento del controllo su tutto il territorio comunale.
- 2) Maggiore attenzione sulle attività commerciali ed artigianali, sugli esercizi pubblici in particolare per quanto riguarda gli orari e il disturbo della quiete pubblica;
- 3) Controllo dell'abusivismo edilizio, del rispetto dell'ambiente e dell'uso del suolo pubblico;
- 4) Coordinare le manifestazioni di particolare importanza, come la festa dei patroni.

Risorse umane da impiegare:

Tutte le risorse umane assegnate all'Area Vigilanza attualmente a disposizione dell'ufficio.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali ed informatiche che il corpo dei vigili urbani dispone.

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio

rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Motivazione delle scelte:

Un ruolo strategico nel rilancio della nostra comunità ha la Scuola.

Una classe docente e una dirigenza all'avanguardia, è un punto di riferimento essenziale per l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi.

Infatti, l'Amministrazione Comunale sarà presente ad ogni iniziativa e manifestazione per testimoniare ad alunni, docenti e personale tecnico, il rilievo sociale e culturale della nostra scuola. La scuola sarà coinvolta nelle iniziative più importanti, colorando con l'entusiasmo e la partecipazione di bambini e ragazzi le nostre Feste Civili.

La politica di attenzione e coinvolgimento consiste anche nell'erogare servizi e negli investimenti.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo prioritario di questo progetto, considerate le risorse disponibili è quello di garantire il diritto allo studio e uno standard di efficienza di tutti i servizi resi qualitativamente di eccellenza. Verranno garantiti i servizi essenziali, come lo scuolabus funzionale al trasporto scolastico, il trasporto alunni pendolari per le scuole superiori, la mensa scolastica, la fornitura dei libri di testo, e le borse di studio.

Risorse umane da impiegare:

Personale attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili, mezzi informatici ed attrezzature varie

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Motivazione delle scelte:

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

Non sono previste somme per gli investimenti.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i mezzi e le attrezzature, compresi i mezzi informatici attualmente disponibili.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo

o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Per il triennio 2019/2021 vengono destinate risorse per garantire l'apertura della piscina comunale, per incentivare e promuovere tutte quelle manifestazioni atte alla diffusione dello sport.

Finalità da conseguire:

Rendere fruibile la piscina comunale, incentivare le attività sportive, sostenere le associazioni sportive nell'organizzazione degli eventi che proporranno di svolgere sul territorio comunale, mettendo dove sarà possibile a disposizione le strutture sportive comunali. Garantire, come nel passato le attività ricreative e di aggregazione promuovendo lo sport nelle diverse discipline presenti nel nostro territorio, del tempo libero con l'organizzazione di diverse manifestazioni.

Investimento:

Sono previsti somme per la manutenzione degli impianti sportivi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio nei diversi uffici.

Risorse strumentali:

Tutte le attrezzature e mezzi attualmente disponibili per le predette finalità.

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Incentivare lo sviluppo turistico

Finalità da conseguire:

Incentivare sempre più le attività turistiche e le promozioni turistiche data la vocazione che l'ente ha in materia di turismo.

Investimento: non sono previsti investimenti in conto capitale.

Risorse umane da impiegare: Personale assegnato all'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l’urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l’assetto e l’urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all’ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l’amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Migliorare la viabilità interna ed esterna.

Assicurare nell’ambito delle risorse previste nel bilancio 2018/2020, la manutenzione ordinaria della viabilità interna ed esterna, compresa la segnaletica stradale;

Velocizzare ancora di più i tempi per l'assegnazione dei lavori alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane attualmente disponibili presso l'Area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali da acquisire con i mezzi finanziari previsti in questa programmazione e tutti i beni strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto,

abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Motivazione delle scelte:

Salvaguardare, tutelare e valorizzare l'ambiente.

Finalità da conseguire:

Programma 2 -Tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente prevede iniziative a salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programma 3 - Servizio rifiuti- Raccolta differenziata.

In questo programma sono comprese tutte le spese relative alla gestione della raccolta trasporto dei rifiuti.

Come nell'anno precedente si provvederà alla raccolta porta a porta dei diversi sacchetti contenenti carta, plastica, vetro, alluminio, ed umido.

Risorse umane da impiegare: Tutte le risorse umane attualmente disponibili nel settore.

Risorse strumentali da utilizzare: Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella

composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Motivazione delle scelte:

Interventi per i soggetti più a rischio di esclusione sociale.

Interventi in favore degli anziani.

Prosecuzione progetto (SPRAR/SIPROIMI) per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di minori stranieri non accompagnati.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

NEGATIVO

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

NEGATIVO

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

NEGATIVO

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Motivazione delle scelte:

La presente missione prevede solo le somme relative al funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione e le spese relative al consumo di energia elettrica

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si

perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Questa missione prevede soltanto le spese per interessi sull'ammortamento dei muti contratti ed in ammortamento

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	513.004,14	15.290,40	0,00	528.294,54	463.382,59	0,00	0,00	463.382,59	463.382,59	0,00	0,00	463.382,59
3	108.500,00	0,00	0,00	108.500,00	82.500,00	0,00	0,00	82.500,00	82.500,00	0,00	0,00	82.500,00
4	80.770,98	0,00	0,00	80.770,98	80.770,98	0,00	0,00	80.770,98	80.770,98	0,00	0,00	80.770,98
5	29.332,64	0,00	0,00	29.332,64	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
6	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
7	5.650,00	0,00	0,00	5.650,00	10.650,00	0,00	0,00	10.650,00	10.650,00	0,00	0,00	10.650,00
8	53.470,00	824.246,15	0,00	877.716,15	78.602,65	101.030,00	0,00	179.632,65	92.527,17	101.030,00	0,00	193.557,17
9	167.100,00	50.770,00	0,00	217.870,00	185.100,00	32.770,00	0,00	217.870,00	185.100,00	32.770,00	0,00	217.870,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	790.800,00	0,00	0,00	790.800,00	797.300,00	0,00	0,00	797.300,00	797.300,00	0,00	0,00	797.300,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	58.788,95	0,00	0,00	58.788,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	163.700,00	0,00	0,00	163.700,00	163.700,00	0,00	0,00	163.700,00
50	47.796,80	0,00	120.854,82	168.651,62	43.184,37	0,00	121.488,79	164.673,16	38.689,70	0,00	112.058,94	150.748,64
60	0,00	0,00	3.582.900,00	3.582.900,00	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
99	0,00	0,00	1.733.000,00	1.733.000,00	0,00	0,00	1.733.000,00	1.733.000,00	0,00	0,00	1.733.000,00	1.733.000,00
TOTALI	1.992.613,51	890.306,55	5.436.754,82	8.319.674,88	1.933.190,59	133.800,00	5.354.488,79	7.421.479,38	1.942.620,44	133.800,00	5.345.058,94	7.421.479,38

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	775.787,63	19.606,12	0,00	795.393,75
3	116.367,31	0,00	0,00	116.367,31
4	184.789,47	0,00	0,00	184.789,47
5	67.776,44	800,00	0,00	68.576,44
6	10.068,76	0,00	0,00	10.068,76
7	14.115,32	57.316,61	0,00	71.431,93
8	86.706,43	5.988.764,81	0,00	6.075.471,24
9	463.839,73	64.405,26	0,00	528.244,99
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.042.367,80	0,00	0,00	1.042.367,80
14	0,00	0,00	0,00	0,00
16	117.577,90	0,00	0,00	117.577,90
20	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00
50	48.201,85	0,00	122.415,82	170.617,67
60	0,00	0,00	4.105.936,35	4.105.936,35
99	0,00	0,00	1.764.990,60	1.764.990,60
TOTALI	2.952.098,64	6.130.892,80	5.993.342,77	15.076.334,21

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. dell

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE 2019– 2021

N.	DESTINAZIONE ORIGINARIA	USO ATTUALE	DESTINAZIONE/USO DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE
1	CASE COMUNALI VIA SAINT NICOLAS	ABITATIVO	ABITATIVO
2	CASE COMUNALI VIA ALPI	ABITATIVO	ABITATIVO
3	CASE COMUNALI VIA MATTEOTTI	ABITATIVO	ABITATIVO
4	CASE COMUNALI VIA CALTANISSETTA	ABITATIVO	ABITATIVO
5	CAPANNONE ARTIGIANALE	ARTIGIANALE	ARTIGIANALE
6	GARAGE x VIA CALTANISSETTA	GARAGE	GARAGE
7	TERRENI COMUNALI EDIFICABILI		
8	TERRENI COMUNALI RESIDUALI NON EDIFICABILI		
9	CASE COMUNALI VIA CALTANISSETTA-VIA SAVOIA VIA CAPRAIA	ABITATIVO	ABITATIVO

Considerate le vendite effettuate negli anni precedenti, il valore catastale degli immobili in parola nonché lo stato di conservazione degli stessi e l'andamento del mercato immobiliare locale, il valore degli immobili di cui all'elenco che precede, viene così determinato:

CASE COMUNALI DI VIA SAINT NICOLAS: € 40.077,00;

CASE COMUNALI DI VIA CALTANISSETTA: €5.000,00;

CASE COMUNALI DI VIA ALPI: si hanno n. 4 tipologie di superficie il cui valore al mq. di superficie lorda, considerato la predetta vendita effettuata e lo stato di conservazione degli alloggi, è determinato in € 253,00.

CASE COMUNALI VIA MATTEOTTI: si hanno 2 tipologie di superficie.

Il valore dei fabbricati, considerato che occorrono diversi lavori di manutenzione è determinato come segue:

- fabbricato di vani 6,5: € 13.000,00;

- fabbricato di vani 5,5: € 11.000,00;

CAPANNONE ARTIGIANALE:

n. 1- capannone di mq. 420,00: € 122.800,00;

GARAGE VIA CALTANISSETTA: € 16.000,00;

TERRENI COMUNALI EDIFICABILI: lotti unifamiliari Cozzo Dovè di mq. 90,00 e lotti di via Pirandello di mq. 100,00 più eventuale aree di pertinenza – costo € 6.500,00.

TERRENI COMUNALI RESIDUALI NON EDIFICABILI – Trattasi di terreni residuali non edificabili per i quali l'interesse è minimo, per cui può determinarsi per mq. Il prezzo di € 6,15.

CASE COMUNALI VIA CALTANISSETTA-VIA CAPRAIA-VIA SAVOIA: si hanno 2 tipologie di superficie. Il valore dei fabbricati, messo a base d'asta, è determinato come segue:

- fabbricato di circa mq. 60,00: € 28.000,00;
- fabbricato di circa mq. 40,00: € 19.000,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel Gruppo amministrazione pubblica devono essere inseriti i soggetti appartenenti a tre diversi macro insiemi così riassumibili:

- gli organismi strumentali: enti senza personalità giuridica, ma dotati di autonomia patrimoniale poiché comunque titolari di soggettività giuridica che non hanno però un'individualità propria e trovano già collocazione nei rispettivi rendiconti delle amministrazioni a cui univocamente sono collegati. In questo ambito si collocano per esempio le istituzioni articolo 114 del Tuel;
- gli enti strumentali: soggetti dotati di capacità giuridica e autonomia patrimoniale che possono acquisire la classificazione di «controllati» se esiste almeno uno dei presupposti definiti nel primo comma, articolo 11 ter, del Dlgs 118/2011;
- le società di capitali: in ogni forma prevista dal codice civile, che secondo quanto disposto dall'articolo 11 – quater e quinquies - del Dlgs 118/2011, può essere controllata o partecipata.

Per il Comune di Montedoro, si registra la seguente situazione:

PARTECIPATA	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GAL TERRE DEL NISSENO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01859310854	Società consortile a responsabilità limitata	1,79

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. N.3 CALTANISSETTA PROVINCIA NORD	01897400857	Società consortile per azioni	1,24
LE COLLINE DEL NISSENO SOC.ARL IN LIQUIDAZIONE	01688120854	Società a responsabilità limitata	4
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA - ATO 6	92039930851	Consorzio	0,59
ATO AMBIENTE CL1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	01665600852	Società per azioni	1,84

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'Ente ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 12 del giorno 26 aprile 2019.

Di seguito vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Montedoro.

DOTAZIONI STRUMENTALI

L'amministrazione Comunale di Montedoro ha attuato le dotazioni informatiche minime necessarie ed essenziali per il corretto funzionamento degli uffici.

Non si ravvisa la possibilità e neanche la convenienza economica di ridurre il loro numero, in considerazione anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione in seguito a una valutazione costi/benefici ai sensi dell'art. 2 comma 596 della legge Finanziaria 2008 per guasti irreparabili oppure perché il costo di riparazione supera il valore economico del bene. In caso di obsolescenza delle apparecchiature, tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da compromettere gli adempimenti obbligatori in materia di invio di dati previsto dalle normative vigenti, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologica. L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi per il triennio:

Per procedere ai nuovi acquisti che si rendono necessari e per i quali è stata predisposta una ricognizione, previo riscontro delle disponibilità nel predisponendo bilancio, si effettueranno procedure di acquisto e/o noleggio finalizzate alla realizzazione di economie di scale, nel rispetto della normativa che obbliga il rispetto dei parametri di qualità e di prezzo comparabili con quelli oggetto di convenzioni nazionali con la CONSIP.

TELEFONIA

I dipendenti e gli Amministratori del Comune non hanno in dotazione telefoni portatili.

Obiettivi per il triennio:

Con riferimento alla telefonia mobile, nell'ottica di razionalizzare la spesa, il sindaco e gli assessori rinunciano a tale dotazione per l'espletamento delle proprie funzioni. In ottica di contenimento della spesa si propone un sistema di controllo e valutazione delle tariffe maggiormente vantaggiose per il servizio fisso e mobile.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Autovettura FIAT 600 Camion FIAT Q.li 35 OM Ruspa TERNA

Ape PIAGGIO

FIAT Ducato TD Scuolabus 24 posti

L'utilizzo delle autovetture si limita a compiti istituzionali e di servizio.

Obiettivi per il triennio:

La sostituzione degli automezzi avverrà in caso di guasti irreparabili o per costi di manutenzione superiori al valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio oltre alle normali manutenzioni, revisioni e forniture di carburante sono previste, post-ricognizione dei beni,

dismissioni dei mezzi obsoleti con mezzi nuovi compatibilmente con la dotazione finanziaria dell'ente.

Obiettivi per il triennio:

Saranno eseguite le manutenzioni ordinarie di varia natura a carico del Comune in un'ottica di economicità ed efficienza. Si procederà all'individuazione dei beni immobili da dismettere.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA ANNUALE 2019 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.

Riferimenti normativi:

1. l'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";
2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "*Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: • l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici*

e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; • l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; • la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; • devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ...”;

3. l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 “*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;*

4. l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 “*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”;*

5. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

6. l'articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009;

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 50/2016;

- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto tra persone, che comportano, per loro stessa natura, una spesa “equiparabile” ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Anche per l’anno 2019 la spesa per gli incarichi di studio e di consulenza la spesa soggiace ai limiti di cui all’art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

Per tutte le spese soggette si rispettano i limiti previsti dell’art. 6 comma 7 del decreto legge n.78/2018, evidenziando che come stabilito da sentenza della Corte costituzionale n. 13/2012 e la Sezione della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013, il limite deve essere rispettato complessivamente ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente.

Si dà atto che nel triennio non sono previsti incarichi di collaborazione.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE PER IL PERIODO 2019/2021

Il Piano Triennale di Azioni Positive (di seguito PAP) 2019-2021 nasce in un contesto nel quale, pur non essendo stato costituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (previsto da art. 57 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle PP.AA. come modificato da L.183/2010), è stato costante il confronto tra parte politica, segretario e il ristretto gruppo di dipendenti comunali.

Il documento, coerentemente con la strategia suggerita dalla Commissione Europea per la promozione dell’uguaglianza di genere, si allontana dall’enfasi di promuovere “l’attenzione alle donne” per passare “all’attenzione all’organizzazione” che comprende donne e uomini. La parità di genere è strettamente funzionale all’economicità, all’efficienza, all’efficacia dell’attività istituzionale e funzionale-amministrativa perché consente una migliore utilizzazione delle risorse umane.

Affinché essa possa essere raggiunta si richiede innanzitutto un cambiamento culturale sia in tutto il personale che nelle strutture politiche di riferimento, e non solo misure ed azioni specifiche, che, peraltro, sono comunque previste nella misura adeguata all’entità dell’Ente.

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. di concerto con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Il Piano triennale di azioni positive è preordinato a rispondere ad un obbligo di legge ma vuole porsi nel contesto del Comune di Montedoro come strumento il più possibile semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità tra uomini e donne avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente quindi di concentrando l'attenzione su limitate ma attuabili misure.

È necessario partire dal presupposto che le discriminazioni possono esprimersi e concretizzarsi in ogni momento della vita lavorativa e possono svilupparsi paradossalmente nelle stesse regole che disciplinano l'organizzazione del lavoro e la gestione dei rapporti, che, per loro natura, dovrebbero tutelare la parità di condizioni: si ritiene importante che la valutazione dell'effetto discriminatorio di

una regola o di un criterio venga valutato a monte, ovvero prima che la regola o il criterio abbiano potuto produrre una discriminazione.

È anche indispensabile chiarire che il PAP nel Comune di Montedoro non può avere come obiettivo quello di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Questo perché la presenza femminile è preponderante rispetto a quella maschile, non solo nelle posizioni di vertice (cosiddette posizioni organizzative), ma anche nella complessiva organizzazione. Le azioni positive potranno quindi concretizzarsi in iniziative volte non a promuovere le pari opportunità di ingresso al lavoro e alle più elevate posizioni di carriera ma a tenere adeguato conto della perdurante specificità del ruolo femminile all'interno della famiglia e della società.

In questa ottica, realizzare pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro, quindi, significa eliminare le conseguenze sfavorevoli in termini di carico complessivo di lavoro interno ed esterno all'Ente di appartenenza, che derivano dalle citate differenze di ruolo tra uomini e donne.

Quindi la funzione dell'azione positiva, va intesa nella fattispecie come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza non delle opportunità ma delle condizioni complessive di lavoro grazie a misure che si pongono in una posizione di raccordo tra lavoro esterno e interno alla famiglia.

Va rammentato che il concetto di azione positiva corrisponde con quello di misura temporanea e speciale che, in deroga al principio di uguaglianza formale tra i due generi, mira a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità uomo-donna. Esse sono:

- “speciali”, in quanto non tipicizzate secondo un canone unitario e predeterminato, ma calate e modellate su un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta;
- “temporanee”, in quanto, almeno tendenzialmente, destinate ad esaurirsi con la cessazione delle condizioni (disparità di trattamento tra generi) che le hanno rese necessarie.

Il Comune di Montedoro è consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità ma anche della inutilità di scrivere un sistema di regole tanto prolisso quanto scarsamente attuabile o addirittura sgradito alle stesse destinatarie tipiche, che nel Comune di Montedoro sono convinte di poter far valere il proprio ruolo senza il supporto di stampelle normative.

Quindi la proposta di PAP si limita alle poche misure di cui si reputa opportuna l'introduzione.

Nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente e delle organizzazioni sindacali, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Il giusto approccio deve tener conto quindi dello scenario descritto nella Direttiva 23/05/2007 che afferma come “... La modifica degli assetti istituzionali, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, la ridefinizione delle strutture organizzative, dei meccanismi operativi e delle stesse relazioni sindacali, l'innovazione tecnologica, la pervasività degli strumenti digitali stanno modificando profondamente le amministrazioni pubbliche”.

La creazione di un contesto organizzativo che consenta ai lavoratori di esprimere nel modo migliore

le rispettive potenzialità è non solo “coerente con” ma “funzionale a” gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese: perciò la considerazione delle differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa e può avere l'effetto di innalzare il livello dei servizi, rispondendo con più efficacia ed efficienza ai bisogni degli utenti.

IL QUADRO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE Lavoratori/Lavoratrici	Qat. C	Qat. B	Totale
Donne	3	-	3
Uomini	9	1	10
TOTALE			13

Lavoratori/Lavoratrici con funzioni di responsabilità (PO)		Totale
Donne	2	2
Uomini	2	2
TOTALE		4

R.S.U.		Totale
Donne	1	1

Uomini		
TOTALE		1

Si prende atto, tendenzialmente, dell'equilibrio della presenza femminile tranne che nel servizio tecnico manutentivo composto interamente da uomini.

Obiettivi del triennio:

Nell'organizzazione del Comune di Montedoro non è finora emersa alcuna delle criticità prese in considerazione tra gli obiettivi di seguito esposti. È però opportuno dare una veste organica alle problematiche, anche solo potenziali, e alle possibili risposte.

Nel corso del triennio oggetto del Piano il Comune di Montedoro intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

Obiettivo 1. Formare e promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

Obiettivo 2. Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di mobbing e dalle discriminazioni.

Obiettivo 3. Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

Obiettivo 4. Promuovere le pari opportunità all'interno dell'Ente, anche in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale e nelle procedure di reclutamento del personale.

Obiettivo 5. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie od altri strumenti finalizzati al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Obiettivo 6. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

AZIONI POSITIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Ambito: promozione del c.t. (obiettivo 1)

Il Comune di Montedoro si impegna ad istituire, preferibilmente in forma associata con altri Enti, il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni” (CUG), in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 1, 7 e 57 2 del D. Lgs. 165/2001, ponendo in essere ogni azione necessaria a favorirne l’espletamento delle funzioni. La preferenza per la forma associata nasce non solo dalla necessaria coerenza con le strategie imposte dalle più recenti leggi in materia ma anche per porre una certa “distanza spersonalizzante”, necessaria in piccoli Enti, tra problematiche anche delicate e soggetti fisici che si possono trovare ad operare per la relativa soluzione.

Ambito: tutela dalle molestie e/o discriminazioni (obiettivo 2)

Il Comune di Montedoro si impegna a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di Discriminazioni

Tali azioni si concretizzeranno in:

- istituzione di un centro di ascolto per il personale dipendente (preferibilmente in forma associata per le ragioni già esposte);
- effettuazione di indagini specifiche attraverso questionari e/o interviste al personale dipendente;
- interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche-mobbing.

Ambito: tutela del benessere (obiettivo 3)

Il Comune di Montedoro si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale attraverso le seguenti azioni:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell’Ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- monitoraggio organizzativo sullo stato di benessere collettivo individuale e analisi specifiche delle criticità nel processo di ascolto organizzativo del malessere lavorativo nell’Ente;
- realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l’organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l’elaborazione di specifiche linee guida;

- formazione di base sui vari profili del benessere organizzativo ed individuale;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento;
- individuazione delle competenze di genere da valorizzare per implementare, nella strategia dell'Ente, i meccanismi di primarietà delle professionalità più elevate, oltre che migliorare la produttività ed il clima lavorativo generale.

Ambito: promozione delle pari opportunità (obiettivo 4)

Il Comune di Montedoro si impegna a non creare ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e nell'accesso allo stesso attraverso le seguenti azioni:

- formazione ed aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere (in caso di cambiamenti normativi o organizzativi complessi, saranno adottate iniziative per garantire l'aggiornamento professionale, mediante risorse interne, rivolto anche alle donne in rientro dalla maternità);
- obbligo di adeguata motivazione dell'ipotesi di un'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni;
- adozione di criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro attraverso la formazione e la conoscenza delle potenzialità e professionalità presenti nell'Ente.

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità (obiettivo 5)

Il Comune di Montedoro si impegna a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari attraverso le seguenti azioni, specialmente necessarie in ragione della distanza e delle caratteristiche dei collegamenti tra la sede di lavoro e le residenze di alcune lavoratrici:

- raccolta, attraverso la somministrazione ai dipendenti di un questionario, di dati sull'orario di lavoro, sulle necessità in ordine alla flessibilità di orario e di organizzazione del lavoro, nell'ottica della conciliazione dei tempi vita/lavoro, dell'economia degli spostamenti, delle particolari situazioni ed esigenze familiari, oltre che dell'ottimizzazione dei tempi di lavoro;
- sperimentazione di temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.;
- favorevole valutazione delle richieste di part-time fatte salve le situazioni di oggettiva impossibilità;
- promozione del telelavoro previa fissazione di obiettivi misurabili.

Ambito di azione: informazione e comunicazione (obiettivo 6)

Il Comune di Montedoro si impegna a garantire la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità e della tutela del benessere lavorativo da realizzare attraverso le seguenti azioni:

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni da adottare;
- incontri formativi per i dipendenti sui temi della comunicazione, dell'autostima, sulla consapevolezza delle possibilità di reciproco arricchimento derivanti dalle differenze di genere per migliorare la qualità della vita all'interno del luogo di lavoro;
- raccolta e condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e del benessere lavorativo (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziabili, ecc.);
- diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni nel contesto della busta paga, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet) o, eventualmente, incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc;
- diffusione di informazioni e comunicazioni ai cittadini, attraverso gli strumenti di comunicazione propri dell'Ente e/o incontri a tema al fine di favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e del benessere lavorativo.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale e sarà pubblicato all'Albo informatico dell'Ente e sul sito Internet in modo da essere accessibile a tutti i dipendenti e cittadini.

In attesa della nomina del Comitato Unico di Garanzia di cui all'art. 57 del D. Lg. 31.3.2001, n.165 come modificato dall'art. 21 della legge 4.11.2010, n. 183 il Piano diviene esecutivo decorsi 20 giorni dalla trasmissione alle organizzazioni sindacali di categoria (tramite le RSU) e all'Ufficio Consigliere di parità della provincia di Caltanissetta, senza che ne siano pervenute osservazioni.

Nel periodo di vigenza sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, anche sulla base delle proposte formulate all'istituendo Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, in modo da poter procedere, annualmente, se necessario, e, comunque, al termine del triennio, ad un adeguato aggiornamento. Lo scopo è infatti quello di rendere il presente documento uno strumento dinamico e pienamente efficace nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

Comune di Montedoro, lì 18 giugno, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rag. Maria Ortolano

Il Rappresentante Legale
F.to Dott. Renzo Bufalino